

**CHIMERA Networking Event
Camerano (AN)
May 17, 2018**

PRESS COVERAGE

**Adriaeco 20-05-2018
AltoAdige 17-05-2018
Ambiente Bio 23-05-2018
Ancona Today 17-05-2018
Ansa 17-05-2018
Centropagina 18-05-2018
EcoInvetos (Spain) 28-05-2018
E-gazette 23-05-2018
Energia Plus 30-05-2018
GreenHell 21-05-2018
Infoimpianti 25-05-2018
InTerris 19-05-2018
Nonsprecare 21-05-2018
Resto del Carlino 23-05-2018
Tg5stelle 23-05-2018
VivereJesi 18-05-2018
VivereOsimo 18-05-2018**



Progetto Chimera, il letame diventa ricchezza

20 maggio 2018

166



Si chiama Chimera, ed è un'idea destinata a rivoluzionare il settore dell'allevamento, in particolare quello avicolo. Il progetto è stato pensato dall'azienda 3P Engineering, di Chiaravalle, che ne ha presentato oggi due prototipi in anteprima, uno nello stabilimento Fileni di Osimo, l'altro in quello Lorenzetti, a Castelfidardo, entrambi in provincia di Ancona. I prototipi sono stati installati anche grazie all'autorizzazione da parte della Regione Marche.

Il progetto è stato scelto dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Life, dedicato alle nuove iniziative per le politiche ambientali e climatiche di interesse comunitario. L'obiettivo principale di Chimera è quello di realizzare un impianto pilota per lo smaltimento totale della pollina, il letame dei polli. La biomassa può essere utilizzata per realizzare fertilizzante di ottima qualità, e allo stesso tempo generare energia, termica ed elettrica, per il sostentamento dell'azienda avicola stessa.





Lo smaltimento della pollina nei Paesi dell'Unione Europea, di fatto, impatta per 25 milioni di tonnellate all'anno di gas serra, 0,48 milioni di tonnellate di ammoniaca e 100mila tonnellate di metalli pesanti – senza considerare il trasporto – con costi che vanno dai 10 ai 22 € a tonnellata (per un totale di circa 2 miliardi di euro l'anno per tutti e 152 milioni di tonnellate di letame prodotto).



“Siamo molto contenti di partecipare al progetto Chimera: abbiamo ottenuto risultati incoraggianti che speriamo possano confermarsi in futuro. – afferma Massimo Fileni del Gruppo Fileni – Da sempre la nostra azienda investe con decisione nella sostenibilità della propria filiera e questo progetto s’inserisce a pieno titolo nella nostra

filosofia”.

“Quella della pollina è una questione annosa per gli allevatori – prosegue Maurizio Lorenzetti, titolare dell’Azienda Agricola Fratelli Lorenzetti. – Chimera ridimensiona in modo importante i volumi di materiale di scarto prodotto, siamo quindi molto fiduciosi”.

Gli impianti pilota di Osimo e Castelfidardo sono per ora versioni prototipo, utili per testare i componenti in fase di progettazione esecutiva. 3P Engineering realizzerà, entro il 2019, un impianto pilota completo in Olanda, negli allevamenti Renders&Renders, partner di 3P Engineering nel progetto Europeo Chimera, capace di riutilizzare il 100% della pollina negli stessi stabilimenti in cui è prodotta, eliminando quindi anche il problema del trasporto e con la possibilità di produrre energia.

L’impianto Renders dovrà smaltire almeno 1.500 tonnellate all’anno di letame e dovrà essere in grado di funzionare almeno 6.053 ore l’anno. Questo preverrà la produzione annua di 60 tonnellate di ammoniaca, e una quantità di gas serra equivalente a più di 500 tonnellate di anidride carbonica. Inoltre è prevista la produzione di 4,5 GWh di energia elettrica e termica e la generazione di ceneri che, una volta reidratate, equivarranno a 260 – 320 tonnellate di fertilizzante di ottima qualità.

“Se Chimera diventasse uno standard negli allevamenti di polli, – spiega Rosalino Usci, co-amministratore delegato di 3P Engineering- l’inquinamento da letame verrebbe praticamente azzerato, così come gran parte dei problemi relativi ai costi di smaltimento e agli odori causati dalla pollina”.

“Gli allevamenti sarebbero autosufficienti dal punto di vista energetico – prosegue Michele Marcantoni, l’altro co-ad e fondatore di 3P Engineering – e il fertilizzante garantirebbe una produzione abbondante di cibo per i polli, secondo un modello di economia circolare. Inoltre, uno dei prossimi step di sviluppo del progetto riguarda lo studio della replicabilità della tecnologia di Chimera in altri contesti di produzione di rifiuti organici”.



La campagna di test già eseguiti comprende:

Test preliminari, che hanno riguardato l'avvio degli impianti;

Test nominali, con prove di combustione stabilizzate in condizioni nominali;

Test emissioni, volti a rilevare la qualità dei gas di scarico in condizioni nominali.

3P Engineering è un'eccellenza tecnologica dell'impresa marchigiana. Nata nel 2002 grazie alla vittoria del premio E-Capital, l'azienda vanta già 31 brevetti registrati (di cui 21 per i propri clienti) e ha raggiunto un fatturato annuo di 2 milioni di euro (+10%). Le 4 unità di business su cui si concentrano le attività sono: Laboratorio Prove, Banchi Prova, Sviluppo Prodotto, PreSerie. In particolare, i Progetti Europei "Chimera" e "M-Stekio", che 3P Engineering sta sviluppando, sono stati selezionati dalla Commissione Europea per la loro portata innovativa a livello internazionale.



ALTO ADIGE

Con progetto Chimera letame polli diventa ricchezza

17 maggio 2018 | A- | A+ |  |  | 



Si chiama Chimera, ed è un'idea destinata a rivoluzionare il settore dell'allevamento, in particolare quello avicolo, utilizzando la pollina, il letame dei polli, come fertilizzante e energia. Il progetto è stato pensato dall'azienda 3P Engineering di Chiaravalle che ne ha presentato due prototipi in anteprima, uno nello stabilimento

Fileni di Osimo, l'altro in quello Lorenzetti, a Castelfidardo, in provincia di Ancona. I prototipi sono stati installati anche grazie all'autorizzazione da parte della Regione Marche. Il progetto è stato scelto dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Life, dedicato alle nuove iniziative per le politiche ambientali e climatiche di interesse comunitario. L'obiettivo



principale di Chimera è di realizzare un impianto pilota per lo smaltimento totale della pollina. La biomassa può essere utilizzata per realizzare fertilizzante di ottima qualità e allo stesso tempo generare energia, termica ed elettrica, per il sostentamento dell'azienda avicola stessa. Lo smaltimento della pollina nei Paesi Ue impatta per 25 milioni di tonnellate l'anno di gas serra, 0,48 milioni di tonnellate di ammoniaca e 100 mila tonnellate di metalli pesanti (senza considerare il trasporto) con costi che vanno dai 10 ai 22 a tonnellata (per un totale di circa 2 miliardi di euro l'anno per tutti e 152 milioni di tonnellate di letame prodotto). Dopo i prototipi di Osimo e Castelfidardo, sarà realizzato entro il 2019, un impianto pilota completo in Olanda, negli allevamenti Renders&Renders, partner di 3P Engineering nel progetto Europeo Chimera, capace di riutilizzare il 100% della pollina negli stessi stabilimenti in cui è prodotta, eliminando quindi anche il problema del trasporto e con la possibilità di produrre energia. 3P Engineering è nata come start up nel 2002 vincendo il premio E-Capital: ha già 31 brevetti registrati e un fatturato annuo di 2 milioni di euro (+10%).



Home > Ambiente > La pollina avicola (letame dei polli) diventa energia green: il progetto italiano

AMBIENTE

La pollina avicola (letame dei polli) diventa energia green: il progetto italiano

Di Gino Favola - 23 maggio 2018 - 1064 - 0

CONDIVIDI



Contenuti



1. L'obiettivo principale degli ideatori è realizzare un impianto pilota per lo smaltimento totale della pollina avicola, il letame dei polli.

1.1. Trasformare la pollina avicola, eliminando l'inquinamento degli allevamenti

1.1.1. Il peso ambientale della pollina avicola

1.1.2. Come funziona Chimera

1.1.3. Il futuro del progetto

L'obiettivo principale degli ideatori è realizzare un impianto pilota per lo smaltimento totale della pollina avicola, il letame dei polli.

Il progetto, che prende il nome di **Chimera**, è stato ideato da Tre P Engineering, società di ingegneria con sede a Chiaravalle, nelle Marche, ed è stato scelto dalla Commissione Europea nell'ambito de programma Life, un Programma introdotto nel 1992, con cui vengono co-finanziati progetti su tematiche ambientali proposti dai Paesi membri.

Scopriamo insieme di più sul progetto.



Trasformare la pollina avicola, eliminando l'inquinamento degli allevamenti

L'ambizione seguita dai creatori di Chimera ha una duplice valenza: quella di trasformare un rifiuto in una risorsa e di eliminare un'importante fonte di inquinamento ambientale. Una sorta di ritorno al passato, che però si unisce a una proposta innovativa finalizzata alla creazione di energia sostenibile.

Il peso ambientale della pollina avicola

Lo smaltimento della pollina nei Paesi Ue ha un impatto non indifferente. Si parla, infatti, di **25 milioni di tonnellate l'anno di gas serra**, 0,48 milioni di tonnellate di ammoniaca e 100 mila tonnellate di **metalli pesanti**. Senza considerare l'impatto ambientale **derivante dal trasporto del letame dei polli**. I costi di smaltimento si aggirano tra 10 e 22 euro a tonnellata, per un totale di circa 2 miliardi di euro l'anno per tutti e 152 milioni di tonnellate di letame prodotto.

Rosalino Usci, co-amministratore delegato di 3P Engineering **spiega**:

«Se Chimera diventasse uno standard negli allevamenti di polli, **l'inquinamento da letame verrebbe praticamente azzerato**, così come gran parte dei problemi relativi ai costi di smaltimento e agli odori causati dalla pollina».

Gli allevamenti, inoltre, potrebbero diventare **autosufficienti dal punto di vista energetico** e il fertilizzante garantirebbe una produzione abbondante di cibo per polli.

Come funziona Chimera

L'idea è molto semplice: **la pollina avicola viene adoperata per realizzare fertilizzante di ottima qualità e al tempo stesso per generare energia**, termica ed elettrica, utile al sostentamento dell'azienda.

Si tratta di un impianto di smaltimento di piccola taglia che funziona a ciclo continuo.

Il letame di pollo viene trasportato su un nastro nell'impianto di termovalorizzazione. Al termine del processo, si ottiene un prodotto formato dalle ceneri che, assieme ai fumi, passa attraverso due scrubber ad acqua, apparecchiature che consentono di **abbattere la concentrazione di sostanze inquinanti da scarichi industriali**.

Qui, le sostanze prendono la forma di fanghi che passano successivamente all'interno di una centrifuga, capace di separare la parte liquida, da quella solida. **La parte solida andrà a costituire il fertilizzante**, un prodotto ricco di azoto, fosforo e potassio.

Il calore generato durante la combustione, a sua volta, viene trasformato in energia elettrica adoperata per far funzionare gli impianti. **L'acqua utilizzata per il trattamento della pollina avicola viene completamente riutilizzata** per idratare le ceneri e abbattere le emissioni inquinanti dei fumi.

Il futuro del progetto

I primi due prototipi saranno realizzati in Italia, nelle Marche, mentre l'impianto pilota vedrà la luce nella sede di Renders&Renders, nella regione del Noord-Brabant, in Olanda. Quest'ultimo andrà a smaltire almeno 1.500 tonnellate all'anno di letame e dovrà essere in grado di funzionare almeno 6.053 ore l'anno, per una produzione di 4,5 GWh di energia termica ed elettrica e di 260-320 tonnellate di fertilizzante. Chimera è un progetto che può essere replicato in altri contesti di produzione di rifiuti organici.



ANCONA TODAY

Cronaca

Progetto Chimera, il letame che diventa ricchezza: ecco di cosa si tratta

Dalle Marche l'innovazione che secondo gli ideatori cambierà il settore avicolo mondiale, energia e fertilizzante dallo smaltimento dei rifiuti degli allevamenti

AT Redazione
17 MAGGIO 2018 10:33

11
Condivisioni



Si chiama **Chimera**, ed è un'idea destinata a rivoluzionare il settore dell'allevamento, in particolare quello **avicolo**. Il progetto è stato pensato dall'azienda **3P Engineering**, di Chiaravalle, che ne ha presentato oggi due prototipi in anteprima, uno nello stabilimento **Fileni** di Osimo, l'altro in quello **Lorenzetti**, a Castelfidardo, entrambi in provincia di Ancona. I prototipi sono stati installati anche grazie all'autorizzazione da parte della Regione Marche. Il progetto è stato **scelto dalla Commissione Europea** nell'ambito del **programma Life**, dedicato alle nuove iniziative per le politiche ambientali e climatiche di interesse comunitario. L'obiettivo principale di Chimera è quello di realizzare un **impianto pilota per lo smaltimento totale della pollina**, il letame dei polli. La biomassa può essere utilizzata per realizzare **fertilizzante** di ottima qualità, e allo stesso tempo generare **energia, termica ed elettrica**, per il sostentamento dell'azienda avicola stessa.



Lo smaltimento della pollina nei Paesi dell'Unione Europea, di fatto, impatta per **25 milioni di tonnellate all'anno di gas serra, 0,48 milioni di tonnellate di ammoniaca e 100mila tonnellate di metalli pesanti** - senza considerare il trasporto - con costi che vanno dai 10 ai 22 € a tonnellata (per un totale di circa **2 miliardi di euro l'anno** per tutti e **152 milioni di tonnellate di letame prodotto**). “Siamo molto contenti di partecipare al progetto Chimera: abbiamo ottenuto risultati incoraggianti che speriamo possano confermarsi in futuro. - afferma **Massimo Fileni** del Gruppo Fileni - Da sempre la nostra azienda investe con decisione nella sostenibilità della propria filiera e questo progetto s'inserisce a pieno titolo nella nostra filosofia”.

“Quella della pollina è una questione annosa per gli allevatori - prosegue **Maurizio Lorenzetti**, titolare dell'Azienda Agricola Fratelli Lorenzetti. - Chimera ridimensiona in modo importante i volumi di materiale di scarto prodotto, siamo quindi molto fiduciosi”. Gli impianti pilota di Osimo e Castelfidardo sono per ora **versioni prototipo**, utili per testare i componenti in fase di progettazione esecutiva. 3P Engineering realizzerà, entro il 2019, **un impianto pilota completo in Olanda**, negli allevamenti **Renders&Renders**, partner di 3P Engineering nel progetto Europeo Chimera, capace di riutilizzare il 100% della pollina negli stessi stabilimenti in cui è prodotta, eliminando quindi anche il problema del trasporto e con la possibilità di produrre energia. L'impianto Renders dovrà smaltire almeno **1.500 tonnellate all'anno di letame** e dovrà essere in grado di funzionare almeno **6.053 ore l'anno**. Questo preverrà la produzione annua di **60 tonnellate di ammoniaca**, e una quantità di gas serra equivalente a più di **500 tonnellate di anidride carbonica**. Inoltre è prevista la produzione di **4,5 GWh di energia elettrica e termica** e la generazione di ceneri che, una volta reidratate, equivarranno a **260 - 320 tonnellate di fertilizzante** di ottima qualità.

“Se Chimera diventasse uno standard negli allevamenti di polli, - spiega **Rosalino Usci**, co-amministratore delegato di 3P Engineering- **l'inquinamento da letame verrebbe praticamente azzerato**, così come gran parte dei problemi relativi ai costi di smaltimento e agli odori causati dalla pollina”. “Gli allevamenti sarebbero autosufficienti dal punto di vista energetico - prosegue **Michele Marcantoni**, l'altro co-ad e fondatore di 3P Engineering - e il fertilizzante garantirebbe una produzione abbondante di cibo per i polli, secondo un modello di **economia circolare**. Inoltre, uno dei prossimi step di sviluppo del progetto riguarda lo studio della **replicabilità** della tecnologia di Chimera in altri contesti di produzione di rifiuti organici”.



Ait A&E > Rifiuti&Riciclo

Con progetto Chimera letame polli diventa ricchezza

Trasforma in modo pulito la pollina in energia e fertilizzante



Redazione ANSA 17 maggio 2018 21:02

Scrivi alla redazione Stampa



Energia e fertilizzante dal letame dei polli © ANSA/Ansa

CLICCA PER INGRANDIRE +

Si chiama Chimera, ed è un'idea destinata a rivoluzionare il settore dell'allevamento, in particolare quello avicolo, utilizzando la pollina, il letame dei polli, come fertilizzante e energia. Il progetto è stato pensato dall'azienda 3P Engineering di Chiaravalle che ne ha presentato due prototipi in anteprima, uno nello stabilimento Fileni di Osimo, l'altro in quello Lorenzetti, a Castelfidardo, in provincia di Ancona. I prototipi sono stati installati anche grazie all'autorizzazione da parte della Regione Marche. Il progetto è stato scelto dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Life, dedicato alle nuove iniziative per le politiche ambientali e climatiche di interesse comunitario. L'obiettivo principale di Chimera è di realizzare un impianto pilota per lo smaltimento totale della pollina. La biomassa può essere utilizzata per realizzare fertilizzante di ottima qualità e allo stesso tempo generare energia, termica ed elettrica, per il sostentamento dell'azienda avicola stessa. Lo smaltimento della pollina nei Paesi Ue impatta per 25 milioni di tonnellate l'anno di gas serra, 0,48 milioni di tonnellate di ammoniaca e 100 mila tonnellate di metalli pesanti (senza considerare il trasporto) con costi che vanno dai 10 ai 22 a tonnellata (per un totale di circa 2 miliardi di euro l'anno per tutti e 152 milioni di tonnellate di letame prodotto). Dopo i prototipi di Osimo e Castelfidardo, sarà realizzato entro il 2019, un impianto pilota completo in Olanda, negli allevamenti Renders&Renders, partner di 3P Engineering nel progetto Europeo Chimera, capace di riutilizzare il 100% della pollina negli stessi stabilimenti in cui è prodotta, eliminando quindi anche il problema del trasporto e con la possibilità di produrre energia. 3P Engineering è nata come start up nel 2002 vincendo il premio E-Capital: ha già 31 brevetti registrati e un fatturato annuo di 2 milioni di euro (+10%).



ATTUALITÀ JESI VALLESINA

Energia e fertilizzante di qualità dal letame dei polli

Mi piace Piace a Elisa Ranaldi ed altri 6994.

Arriva da Chiaravalle l'innovazione che punta a rivoluzionare il settore avicolo mondiale. I rifiuti degli allevamenti divengono ricchezza. Le aziende Fileni e Lorenzetti ospitano i primi prototipi, in fase di test

Di **Matteo Tarabelli** - 18 maggio 2018

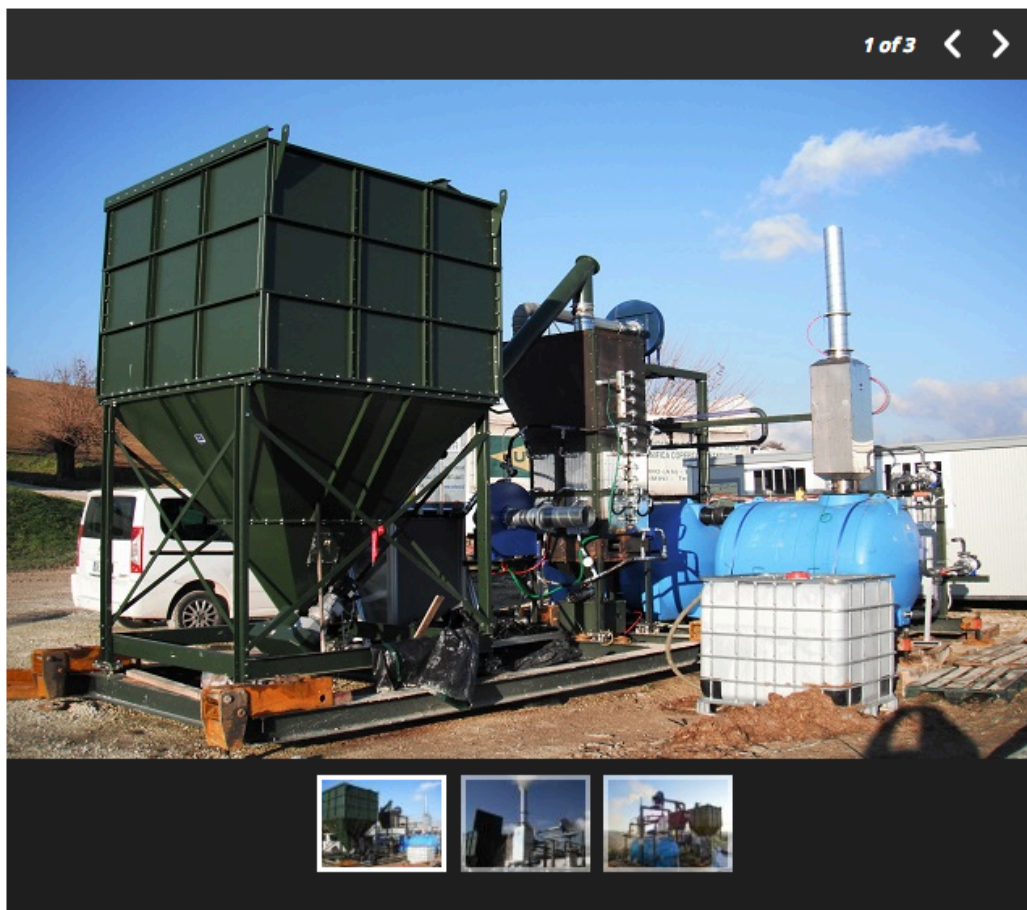


L'impianto di 3P Engineering che consente di trasformare letame in energia e fertilizzante

ANCONA - Trasformare il letame degli allevamenti in energia e in fertilizzante. Da oggi si può. Si chiama **Chimera**, ed è un'idea che punta a rivoluzionare il settore dell'allevamento, in particolare quello avicolo. Il progetto è stato pensato dall'azienda **3P Engineering**, di Chiaravalle, che ne ha presentato oggi due prototipi in anteprima, uno nello stabilimento **Fileni** di Osimo, l'altro in quello **Lorenzetti**, a Castelfidardo, entrambi in provincia di Ancona. I prototipi sono stati installati anche grazie all'autorizzazione da parte della Regione Marche.



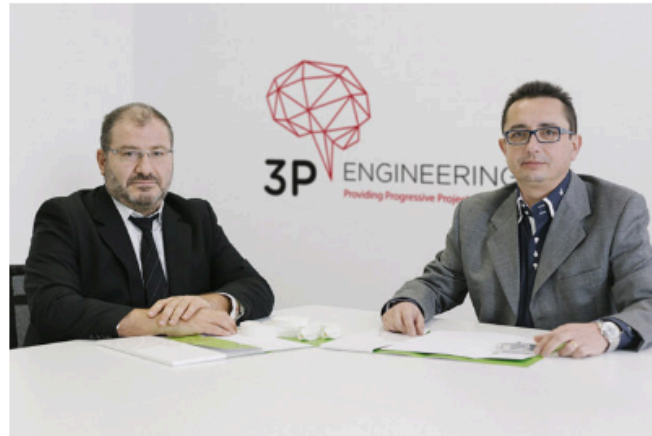
Il progetto è stato scelto dalla **Commissione Europea** nell'ambito del programma Life, dedicato alle nuove iniziative per le politiche ambientali e climatiche di interesse comunitario. L'obiettivo principale di Chimera è quello di realizzare un impianto pilota per lo smaltimento totale della pollina, il letame dei polli. La biomassa può essere utilizzata per realizzare **fertilizzante di ottima qualità, e allo stesso tempo generare energia, termica ed elettrica**, per il sostentamento dell'azienda avicola stessa.



Lo smaltimento della pollina nei Paesi dell'Unione Europea, di fatto, impatta per 25 milioni di tonnellate all'anno di gas serra, 0,48 milioni di tonnellate di ammoniaca e 100mila tonnellate di metalli pesanti – senza considerare il trasporto – con costi che vanno dai 10 ai 22 € a tonnellata (per un totale di circa 2 miliardi di euro l'anno per tutti e 152 milioni di tonnellate di letame prodotto). In media, per quantificare ulteriormente, ogni pollo produce 95 chili di letame all'anno. Si comprende pertanto quanto questa innovazione, se il test andasse a buon fine, possa far risparmiare le aziende del territorio.

«Siamo molto contenti di partecipare al progetto Chimera: abbiamo ottenuto risultati incoraggianti che speriamo possano confermarsi in futuro. – afferma **Massimo Fileni del Gruppo Fileni** – Da sempre la nostra azienda investe con decisione nella sostenibilità della propria filiera e questo progetto s'inserisce a pieno titolo nella nostra filosofia». «Quella della pollina è una questione annosa per gli allevatori – prosegue **Maurizio Lorenzetti, titolare dell'Azienda Agricola Fratelli Lorenzetti** – Chimera ridimensiona in modo importante i volumi di materiale di scarto prodotto, siamo quindi molto fiduciosi».

Gli impianti pilota di Osimo e Castelfidardo sono per ora versioni prototipo, utili per testare i componenti in fase di progettazione esecutiva. 3P Engineering realizzerà, entro il 2019, un impianto pilota completo in Olanda, negli allevamenti Renders&Renders, partner di 3P Engineering nel progetto Europeo Chimera, capace di riutilizzare il 100% della pollina negli stessi stabilimenti in cui è prodotta, eliminando quindi anche il problema del trasporto e con la possibilità di produrre energia.



Rosalino Usci, co-amministratore delegato di 3P Engineering e Michele Marcantoni, co-ad e fondatore di 3P Engineering

«Se Chimera diventasse uno standard negli allevamenti di polli, – spiega **Rosalino Usci, co-amministratore delegato di 3P Engineering**– l'inquinamento da letame verrebbe praticamente azzerato, così come gran parte dei problemi relativi ai costi di smaltimento e agli odori causati dalla pollina». «Gli allevamenti sarebbero autosufficienti dal punto di vista energetico – prosegue **Michele Marcantoni, l'altro co-ad e fondatore di 3P Engineering** – e il fertilizzante garantirebbe una produzione abbondante di cibo per i polli, secondo un modello di economia circolare. Inoltre, uno dei prossimi step di sviluppo del progetto riguarda lo studio della replicabilità della tecnologia di Chimera in altri contesti di produzione di rifiuti organici».

Fondata nel 2002, **3P Engineering** è una società di ingegneria, con sede centrale a Chiaravalle e branch office a Urbisaglia (Mc). 30 i collaboratori, 31 i brevetti complessivamente ottenuti. Fatturato 2017: 2 milioni di euro (+10% sul 2016).



Chimera, un proyecto que convierte el contaminante estiércol aviar en energía verde y fertilizante

28 MAYO, 2018

LEAVE A COMMENT



El objetivo principal de este proyecto es crear una planta piloto para la eliminación total del estiércol aviar. El proyecto, con nombre Chimera, ha sido desarrollado por Tre P Engineering, elegido por la Comisión Europea como parte del programa Life, un programa que desde 1992 cofinancia proyectos "verdes" propuestos por los países miembros.

Transformar las heces avícolas, eliminando la contaminación de las granjas avícolas.

La ambición de los creadores de Chimera tiene un doble valor: el de convertir los residuos en un recurso y el de eliminar una importante fuente de contaminación ambiental. Una especie de vuelta al pasado que, sin embargo, se combina con una propuesta innovadora destinada a crear energía sostenible.



El peso ambiental de las heces de aves de corral.

La eliminación de heces en los países de la UE tendría un gran impacto. Estamos hablando de 25 millones de toneladas de gases de efecto invernadero al año, 0,48 millones de toneladas de amoníaco y 100.000 toneladas de metales pesados. No se incluye el impacto ambiental del transporte del estiércol. Los costes de la eliminación se sitúan entre 10 y 22 euros por tonelada, lo que supone un total de unos 2.000 millones de euros al año para las 152 millones de toneladas de estiércol producidas.

Rosalino Usci, co-administrador delegado de 3P Engineering explica:

“ Si Quimera se convirtiera en un estándar en las granjas avícolas, la contaminación por estiércol sería prácticamente nula, al igual que la mayoría de los problemas relacionados con los costes de su eliminación y los olores causados por las heces.

Las granjas también podrían convertirse en autosuficientes energéticamente hablando, y los fertilizantes garantizarían una abundante producción de alimentos para los pollos.



Cómo funciona Chimera.

La idea es muy simple: [las heces de aves de corral se usan para fabricar fertilizantes](#) de alta calidad y, al mismo tiempo, para generar energía, calor y electricidad, útiles para el sustento de la granja. Se trata de una pequeña instalación industrial que funciona en un ciclo continuo.



El estiércol de los pollos se transporta en una cinta a la planta de producción de energía. Al final del proceso se obtienen unas cenizas que, junto con el humo, pasa por dos depuradores de agua, dispositivos que permiten reducir la concentración de sustancias contaminantes procedentes de vertidos industriales.

Aquí, las sustancias toman la forma de lodo que luego pasa a una centrifugadora, capaz de separar la parte líquida de la sólida. La parte sólida será el fertilizante, un producto rico en nitrógeno, fósforo y potasio.

El calor generado durante la combustión se convierte a su vez en energía eléctrica. El agua usada para el tratamiento de las heces avícolas se reutiliza completamente para hidratar las cenizas y reducir las emisiones contaminantes del humo.

El futuro del proyecto.

Los dos primeros prototipos se producirán en Italia, en la región de las Marcas, mientras que la planta piloto se pondrá en marcha en la planta de Renders&Renders, en la región de Noord-Brabant, en los Países Bajos. Este último eliminará al menos 1.500 toneladas de estiércol al año y deberá poder trabajar al menos 6.053 horas al año, produciendo 4,5 GWh de calor y electricidad y 260-320 toneladas de fertilizantes. Chimera es un proyecto que puede ser replicado en otros contextos de producción de biorresiduos.

Más información: life-chimera.eu



PROGETTO MARCHIGIANO TRASFORMA LA POLLINA IN FERTILIZZANTE E ENERGIA

OSIMO (ANCONA) | MER, 23/05/2018



Il letame dei polli di 3P Engineering è stato scelto dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Life



Si chiama Chimera ed è un'idea destinata a rivoluzionare il settore dell'allevamento, in particolare quello avicolo, utilizzando la pollina, il letame dei polli, come fertilizzante e energia.

Il progetto è stato pensato dall'azienda 3P Engineering di Chiaravalle che ne ha presentato due prototipi in anteprima, uno nello stabilimento Fileni di Osimo, l'altro in quello Lorenzetti, a Castelfidardo, in provincia di Ancona. I prototipi sono stati installati anche grazie all'autorizzazione da parte della Regione Marche.

Il progetto è stato scelto dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Life, dedicato alle nuove iniziative per le politiche ambientali e climatiche di interesse comunitario. L'obiettivo principale di Chimera è di realizzare un impianto pilota per lo smaltimento totale della pollina. La biomassa può essere utilizzata per realizzare fertilizzante di ottima qualità e allo stesso tempo generare energia, termica ed elettrica, per il sostentamento dell'azienda avicola stessa. Lo smaltimento della pollina nei Paesi Ue impatta per 25 milioni di tonnellate l'anno di gas serra, 0,48 milioni di tonnellate di ammoniaca e 100 mila tonnellate di metalli pesanti (senza considerare il trasporto), con costi che vanno dai 10 ai 22 a tonnellata (per un totale di circa 2 miliardi di euro l'anno per tutti e 152 milioni di tonnellate di letame prodotto).

Dopo i prototipi di Osimo e Castelfidardo, entro il 2019 sarà realizzato un impianto pilota completo in Olanda, negli allevamenti Renders&Renders, partner di 3P Engineering nel progetto Europeo Chimera, capace di riutilizzare il 100% della pollina negli stessi stabilimenti in cui è prodotta, eliminando quindi anche il problema del trasporto e con la possibilità di produrre energia.

3P Engineering è nata come start up nel 2002 vincendo il premio E-Capital: ha già 31 brevetti registrati e un fatturato annuo di 2 milioni di euro (+10%).



Progetto Chimera, fertilizzante ed energia dal letame dei polli

[f Condividi](#) [Mi piace 0](#) [Tweet](#) [Salva](#) [G+](#) [in Condividi](#)

Publicato il 30 maggio 2018

Si chiama **Chimera**, ed è un'idea destinata a rivoluzionare il settore dell'allevamento, in particolare quello avicolo. Il progetto è stato pensato dall'azienda **3P Engineering**, di Chiaravalle, che ne ha presentato due prototipi in anteprima, uno nello stabilimento **Fileni** di Osimo, l'altro in quello **Lorenzetti**, a Castelfidardo, entrambi in provincia di Ancona. I prototipi sono stati installati anche grazie all'autorizzazione da parte della Regione Marche.



Il progetto è stato scelto dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Life, dedicato alle nuove iniziative per le politiche ambientali e climatiche di interesse comunitario. **L'obiettivo principale di Chimera è quello di realizzare un impianto pilota per lo smaltimento totale della pollina, il letame dei polli. La biomassa può essere utilizzata per realizzare fertilizzante di ottima qualità, e allo stesso tempo generare energia, termica ed elettrica, per il sostentamento dell'azienda avicola stessa.**

Lo smaltimento della pollina nei Paesi dell'Unione Europea, di fatto, impatta per 25 milioni di tonnellate all'anno di gas serra, 0,48 milioni di tonnellate di ammoniaca e 100mila tonnellate di metalli pesanti – senza considerare il trasporto – con costi che vanno dai 10 ai 22 € a tonnellata (per un totale di circa 2 miliardi di euro l'anno per tutti e 152 milioni di tonnellate di letame prodotto).

"Siamo molto contenti di partecipare al progetto Chimera: abbiamo ottenuto risultati incoraggianti che speriamo possano confermarsi in futuro. – afferma Massimo Fileni del Gruppo Fileni – Da sempre la nostra azienda investe con decisione nella sostenibilità della propria filiera e questo progetto s'inserisce a pieno titolo nella nostra filosofia".

"Quella della pollina è una questione annosa per gli allevatori – prosegue Maurizio Lorenzetti, titolare dell'Azienda Agricola Fratelli Lorenzetti. – Chimera ridimensiona in modo importante i volumi di materiale di scarto prodotto, siamo quindi molto fiduciosi".

Gli impianti pilota di Osimo e Castelfidardo sono per ora versioni prototipo, utili per testare i componenti in fase di progettazione esecutiva. **3P Engineering realizzerà, entro il 2019, un impianto pilota completo in Olanda, negli allevamenti Renders&Renders**, partner di 3P Engineering nel progetto Europeo Chimera, capace di riutilizzare il 100% della pollina negli stessi stabilimenti in cui è prodotta, eliminando quindi anche il problema del trasporto e con la possibilità di produrre energia.

L'impianto Renders dovrà smaltire almeno 1.500 tonnellate all'anno di letame e dovrà essere in grado di funzionare almeno 6.053 ore l'anno. Questo preverrà la produzione annua di 60 tonnellate di ammoniaca, e una quantità di gas serra equivalente a più di 500 tonnellate di anidride carbonica. Inoltre è prevista la produzione di 4,5 GWh di energia elettrica e termica e la generazione di ceneri che, una volta reidratate, equivarranno a 260 – 320 tonnellate di fertilizzante di ottima qualità.

"Se Chimera diventasse uno standard negli allevamenti di polli, – spiega Rosalino Usci, amministratore delegato di 3P Engineering- l'inquinamento da letame verrebbe praticamente azzerato, così come gran parte dei problemi relativi ai costi di smaltimento e agli odori causati dalla pollina".

Testata: Energia Plus

Data: 30/05/2018

Pag.: -

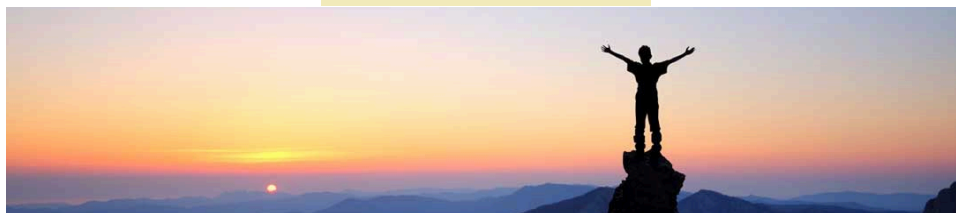


"Gli allevamenti sarebbero autosufficienti dal punto di vista energetico – prosegue Michele Marcantoni, l'altro co-ad e fondatore di 3P Engineering – e il fertilizzante garantirebbe una produzione abbondante di cibo per i polli, secondo un modello di economia circolare. Inoltre, uno dei prossimi step di sviluppo del progetto riguarda lo studio della replicabilità della tecnologia di Chimera in altri contesti di produzione di rifiuti organici".

La campagna di test già eseguiti comprende: test preliminari, che hanno riguardato l'avvio degli impianti; test nominali, con prove di combustione stabilizzate in condizioni nominali; test emissioni, volti a rilevare la qualità dei gas di scarico in condizioni nominali.



GreenHell



Chimera, l'azienda che crea un fertilizzante naturale dal letame dei polli. Utile anche per produrre elettricità

📅 maggio 21, 2018 👤 Redazione ➦ Risparmiare

FERTILIZZANTE DA LETAME DEI POLLI

Letame dei polli per realizzare un **fertilizzante naturale**, senza additivi chimici rischiosi, e generare energia termica senza emissioni di anidride carbonica. È questo, in sintesi, il cuore del progetto Non sprecare della società **Chimera di Ancona**. I suoi amministratori delegati, Rosalino Usci e Michele Marcantoni, la presentano così: «La nostra vision è creare innovazione tecnologica continua per uno sviluppo sostenibile, attraverso progetti e soluzioni che realizzino il progresso; la nostra mission è perfezionare ciò che esiste, sviluppare prodotti evoluti, ideare business model innovativi. Vogliamo fornire all'industria l'eccellenza del supporto tecnico e tecnologico, sotto il segno della sostenibilità che può diventare un ottimo volano per fare crescere l'industria».

LEGGI ANCHE: Fertilizzanti naturali, i rimedi fai da te per la cura del giardino e dell'orto

POLLINA CONCIME

Scelto dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Life, dedicato alle nuove iniziative per le politiche ambientali e climatiche di interesse comunitario, **"Chimera" - CHickens Manure Exploitation and RevAluation** - è un progetto ideato da 3P Engineering con l'obiettivo di realizzare un **impianto pilota per lo smaltimento totale della pollina** (letame dei polli), per realizzare fertilizzante di ottima qualità e, allo stesso tempo, **generare energia termica ed elettrica** per il sostentamento dell'azienda avicola stessa.

PER APPROFONDIRE: Macerato di ortica, un concime naturale (foto). E un antiparassitario: da preparare in casa

I VANTAGGI DEL PROGETTO

Lo smaltimento della pollina nei Paesi dell'Unione Europea, di fatto, impatta per **25 milioni di tonnellate all'anno di gas serra**, 0,48 milioni di tonnellate di ammoniaca e 100 mila tonnellate di metalli pesanti, senza considerare il trasporto, con costi che vanno dai 10 ai 22 euro a tonnellata. Proprio per rispondere a tale problema, il progetto è stato presentato attraverso **due prototipi**: uno nello stabilimento Fileni di Osimo, l'altro in quello Lorenzetti, a Castelfidardo, entrambi in provincia di Ancona. L'obiettivo successivo di 3P Engineering è quello di costruire entro il 2019 un impianto pilota completo in Olanda, negli allevamenti Renders&Renders, partner nel progetto europeo Chimera, capace di **riutilizzare il 100 per cento della pollina** negli stessi stabilimenti in cui è prodotta, eliminando quindi anche il problema del trasporto e iniziando a produrre **energia**.

Il progetto è in concorso per l'edizione 2018 del Premio Non Sprecare. Per conoscere il bando e partecipare vai qui!

Se il progetto ti è piaciuto condividilo su Facebook, Twitter e G+



Attualità

Nelle Marche energia e fertilizzante dalla pollina

25 maggio 2018



Si chiama Chimera, ed è un'idea destinata a rivoluzionare il settore dell'allevamento, in particolare quello avicolo. Il progetto è stato pensato dall'azienda 3P Engineering, di Chiaravalle, che ne ha presentato oggi due prototipi in anteprima, uno nello stabilimento Fileni di Osimo, l'altro in quello Lorenzetti, a Castelfidardo, entrambi in provincia di Ancona. I prototipi sono stati installati anche grazie all'autorizzazione da parte della Regione Marche.

Il progetto è stato scelto dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Life, dedicato alle nuove iniziative per le politiche ambientali e climatiche di interesse comunitario. L'obiettivo principale di Chimera è quello di realizzare un impianto pilota per lo smaltimento totale della pollina, il letame dei polli. La biomassa può essere utilizzata per realizzare fertilizzante di ottima qualità, e allo stesso tempo generare energia, termica ed elettrica, per il sostentamento dell'azienda avicola stessa.

Lo smaltimento della pollina nei Paesi dell'Unione Europea, di fatto, impatta per 25 milioni di tonnellate all'anno di gas serra, 0,48 milioni di tonnellate di ammoniaca e 100mila tonnellate di metalli pesanti – senza considerare il trasporto – con costi di circa 2 miliardi di euro l'anno e 152 milioni di tonnellate di letame prodotto.

“Siamo molto contenti di partecipare al progetto Chimera: abbiamo ottenuto risultati incoraggianti che speriamo possano confermarsi in futuro”, afferma Massimo Fileni del Gruppo Fileni.



“Quella della pollina è una questione annosa per gli allevatori – prosegue Maurizio Lorenzetti, titolare dell’Azienda Agricola Fratelli Lorenzetti. – Chimera ridimensiona in modo importante i volumi di materiale di scarto prodotto, siamo quindi molto fiduciosi”.



Gli impianti pilota di Osimo e Castelfidardo sono per ora versioni prototipo, utili per testare i componenti in fase di progettazione esecutiva. 3P Engineering realizzerà, entro il 2019, un impianto pilota completo in Olanda, negli allevamenti Renders&Renders, partner di 3P Engineering nel progetto Europeo Chimera, capace di riutilizzare il 100% della pollina negli stessi stabilimenti in cui è prodotta, eliminando quindi anche il problema del trasporto e con la possibilità di produrre energia.

L’impianto Renders dovrà smaltire almeno 1500 tonnellate all’anno di letame e dovrà essere in grado di funzionare almeno 6053 ore l’anno. Questo preverrà la produzione annua di 60 tonnellate di ammoniaca, e una quantità di gas serra equivalente a più di 500 tonnellate di anidride carbonica. Inoltre è prevista la produzione di 4,5 GWh di energia elettrica e termica e la generazione di ceneri che, una volta reidratate, equivarranno a 260 – 320 tonnellate di fertilizzante di ottima qualità.

“Se Chimera diventasse uno standard negli allevamenti di polli, – spiega Rosalino Usci, co-amministratore delegato di 3P Engineering- l’inquinamento da letame verrebbe praticamente azzerato, così come gran parte dei problemi relativi ai costi di smaltimento e agli odori causati dalla pollina”.

“Gli allevamenti sarebbero autosufficienti dal punto di vista energetico – prosegue Michele Marcantoni, l’altro co-ad e fondatore di 3P Engineering – e il fertilizzante garantirebbe una produzione abbondante di cibo per i polli, secondo un modello di economia circolare. Inoltre, uno dei prossimi step di sviluppo del progetto riguarda lo studio della replicabilità della tecnologia di Chimera in altri contesti di produzione di rifiuti organici”.

La campagna di test già eseguiti comprende:

Test preliminari, che hanno riguardato l’avvio degli impianti;

Test nominali, con prove di combustione stabilizzate in condizioni nominali;

Test emissioni, volti a rilevare la qualità dei gas di scarico in condizioni nominali.

www.3pengineering.it/it/



Quale sarà l'energia del futuro

Le straordinarie proprietà del letame dei polli promosse dal progetto Chimera

MILENA CASTIGLI



Allevamento avicolo

Letame di pollo come **fertilizzante** e fonte di energia. E' il progetto denominato **Chimera** e ideato dall'azienda 3P Engineering di Chiaravalle (AN) che vorrebbe rivoluzionare il settore dell'allevamento avicolo utilizzando la pollina, il letame dei polli, come fertilizzante.

Biomassa

L'azienda ha presentato due prototipi in anteprima: uno nello stabilimento Fileni di Osimo, l'altro in quello Lorenzetti, a Castelfidardo, in provincia di Ancona. Come descrive Ansa, l'obiettivo principale di Chimera è di realizzare un impianto pilota per lo smaltimento totale della pollina. La **biomassa** può essere utilizzata per realizzare fertilizzante di ottima qualità e allo stesso tempo **generare energia, termica ed elettrica**, per il sostentamento dell'azienda avicola stessa. Il progetto è stato scelto dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Life, dedicato alle nuove iniziative per le politiche ambientali e climatiche di interesse comunitario.



Europa

Lo smaltimento della pollina nei Paesi Ue **impatta per 25 milioni di tonnellate** l'anno di gas serra, 0,48 milioni di tonnellate di ammoniaca e 100 mila tonnellate di metalli pesanti (senza considerare il trasporto) con costi che vanno dai 10 ai 22 a tonnellata (per un totale di circa 2 miliardi di euro l'anno per tutti e 152 milioni di tonnellate di letame prodotto). Dopo i prototipi di Osimo e Castelfidardo, sarà realizzato entro il 2019, un **impianto pilota** completo in Olanda, negli allevamenti Renders&Renders, partner di 3P Engineering nel progetto Europeo Chimera, capace di riutilizzare il 100% della pollina negli stessi stabilimenti in cui è prodotta, eliminando quindi anche il problema del trasporto e con la possibilità di produrre energia. 3P Engineering è nata come start up nel 2002 vincendo il premio E-Capital: ha già 31 brevetti registrati e un fatturato annuo di 2 milioni di euro (+10%).



 **Non Sprecare** 21 maggio alle ore 18:15 · 🌐

Bella avventura made in Italy: leggete qui come dal letame dei polli si ricavano fertilizzanti naturali. E si accendono le luci...

Un'iniziativa in concorso per il Premio Non sprecare 2018: qui <http://www.nonsprecare.it/premio> tutte le informazioni per partecipare



Fertilizzante da letame polli - Non sprecare

Chimera, l'azienda che crea un fertilizzante naturale dal letame dei polli. Utile anche per produrre elettricità. Oggi lo smaltimento della pollina, il letame dei polli, è solo un costo e un danno ambientale.

NONSPRECARE.IT

 Mi piace  Commenta  Condividi 

«Chimera trasforma in energia il letame prodotto dai polli»

Prototipo a Osimo e impianto completo, a breve, realizzato in Olanda



3P ENGINEERING Chimera e, sotto, Michele Marcantoni (a sinistra) e Rosolino Uscio

“ I soci di 3P Engineering

Riduciamo enormemente i volumi di materiale di scarto, con meno gas serra ed emissioni, producendo energia elettrica e termica

■ CHIARAVALLE (Ancona)
IN GERGO tecnico si chiama pollina. Tradotto per tutti è lo sterco dei polli. Un problema da non sottovalutare perché è ricco di gas serra, ammoniaca e metalli pesanti. E va smaltito in discarica ad un costo variabile tra i 10 e i 22 euro. Si calcola che solo in Europa gli allevamenti di polli producano 152 milioni di tonnellate di letame in un anno per un costo di smaltimento pari a 2 miliardi di euro. Per aggirare questo problema, traducendo i costi in benefici, la società 3P Engineering di Chiaravalle, ha messo a punto un procedimento, attraverso una macchinario che si chiama 'Chimera', che potrebbe risolvere questi problemi creando fertilizzante ed anche generando energia termica e elettrica per rendere autosufficiente lo stesso allevamento di polli. In questo momento ci sono due macchinari operativi, due prototipi, uno nell'azienda Fileni a Osimo e l'altro alla Lorenzetti di

Castelfidardo, ed entrambi questi industriali del settore avicolo si dichiarano «molto contenti dei risultati ottenuti perché viene ridimensionato in modo importante il volume dei materiali di scarto».

IL COSTO del progetto è di poco meno di 2 milioni e 200mila euro ed è stato finanziato per metà dall'Unione Europea. Il prossimo step di questo progetto, sarà quello di realizzare entro il 2019, da parte della 3P Engineering, un impianto

pilota completo negli allevamenti della Renders&Renderser in Olanda, un paese che ha una produzione intensiva di polli e quindi alle prese con il gravoso problema dello smaltimento del letame dei polli. «Se Chimera diventasse uno standard negli allevamenti di polli - dice Rosolino Uscio, co-amministratore delegato di 3P Engineering - l'inquinamento da letame verrebbe praticamente azzerato, così come gran parte dei problemi relativi ai costi di smaltimento e agli

odori causati dalla pollina». Su quelli che sono i benefici Michele Marcantoni, anche lui ad della società oltre che socio fondatore della società di Chiaravalle, aggiunge: «Gli allevamenti sarebbero autosufficienti dal punto di vista energetico e il fertilizzante garantirebbe una produzione abbondante di cibo per i polli, secondo un modello di economia circolare. Inoltre uno dei prossimi step di sviluppo del progetto riguarda lo studio della replicabilità della tecnologia di Chimera in altri contesti di produzione di rifiuti organici».

LA SOCIETÀ 3P Engineering di Chiaravalle è nata nel 2002 dopo la vittoria ottenuta al premio E-capital, lo scorso anno ha generato un fatturato di 2 milioni di euro, in crescita del 10 per cento rispetto al 2016. Il progetto Chimera è stato selezionato per la sua portata innovativa, dalla Commissione Europea.

Maurizio Gennari



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La pollina avicola (letame dei polli) diventa energia green: il progetto italiano

23-5-2018 10:03 Rimedi 18

0 0



L'obiettivo principale degli ideatori è realizzare un impianto pilota per lo smaltimento totale della pollina avicola, il letame dei polli.

Il progetto, che prende il nome di Chimera, è stato ideato da Tre P Engineering, società di ingegneria con sede a Chiaravalle, nelle Marche, ed è stato scelto dalla Commissione Europea nell'ambito de programma Life, un Programma introdotto nel 1992, con cui vengono co-finanziati progetti su tematiche ambientali proposti dai Paesi membri.

Scopriamo insieme di più sul progetto.

Trasformare la pollina avicola,eliminando l'inquinamento degli allevamenti

L'ambizione seguita dai creatori di Chimera ha una duplice valenza: quella di trasformare un rifiuto in una risorsa e di eliminare un'importante fonte di inquinamento ambientale. Una sorta di ritorno al passato, che però si unisce a una proposta innovativa finalizzata alla creazione di energia sostenibile.



Il peso ambientale della pollina avicola

Lo smaltimento della pollina nei Paesi Ue ha un impatto non indifferente. Si parla, infatti, di 25 milioni di tonnellate l'anno di gas serra, 0,48 milioni di tonnellate di ammoniaca e 100 mila tonnellate di metalli pesanti. Senza considerare l'impatto ambientale derivante dal trasporto del letame dei polli. I costi di smaltimento si aggirano tra 10 e 22 euro a tonnellata, per un totale di circa 2 miliardi di euro l'anno per tutti e 152 milioni di tonnellate di letame prodotto.

Rosalino Usci, co-amministratore delegato di 3P Engineering spiega:

«Se Chimera diventasse uno standard negli allevamenti di polli, l'inquinamento da letame verrebbe praticamente azzerato, così come gran parte dei problemi relativi ai costi di smaltimento e agli odori causati dalla pollina».

Gli allevamenti, inoltre, potrebbero diventare autosufficienti dal punto di vista energetico e il fertilizzante garantirebbe una produzione abbondante di cibo per polli.

Leggi anche: Nascono i lampioni alimentati con la cacca di cane. Ecco come funzionano

Come funziona Chimera

L'idea è molto semplice: la pollina avicola viene adoperata per realizzare fertilizzante di ottima qualità e al tempo stesso per generare energia, termica ed elettrica, utile al sostentamento dell'azienda.

Si tratta di un impianto di smaltimento di piccola taglia che funziona a ciclo continuo.

Il letame di pollo viene trasportato su un nastro nell'impianto di termovalorizzazione. Al termine del processo, si ottiene un prodotto formato dalle ceneri che, assieme ai fumi, passa attraverso due scrubber ad acqua, apparecchiature che consentono di abbattere la concentrazione di sostanze inquinanti da scarichi industriali.

Qui, le sostanze prendono la forma di fanghi che passano successivamente all'interno di una centrifuga, capace di separare la parte liquida, da quella solida. La parte solida andrà a costituire il fertilizzante, un prodotto ricco di azoto, fosforo e potassio.

Il calore generato durante la combustione, a sua volta, viene trasformato in energia elettrica adoperata per far funzionare gli impianti. L'acqua utilizzata per il trattamento della pollina avicola viene completamente riutilizzata per idratare le ceneri e abbattere le emissioni inquinanti dei fumi.

Testata: Tg5stelle.it

Data: 23/05/2018

Pag.: -



Il futuro del progetto

I primi due prototipi saranno realizzati in Italia, nelle Marche, mentre l'impianto pilota vedrà la luce nella sede di Renders&Renders, nella regione del Noord-Brabant, in Olanda. Quest'ultimo andrà a smaltire almeno 1.500 tonnellate all'anno di letame e dovrà essere in grado di funzionare almeno 6.053 ore l'anno, per una produzione di 4,5 GWh di energia termica ed elettrica e di 260-320 tonnellate di fertilizzante. Chimera è un progetto che può essere replicato in altri contesti di produzione di rifiuti organici.



Dalle Marche innovazione nel settore avicolo, energia e fertilizzante da smaltimento rifiuti degli allevamenti

Ascolta questo articolo



18/05/2018 - Progetto Chimera, il letame diventa ricchezza. Fileni e Lorenzetti ospitano i primi prototipi, in fase di test.

Si chiama Chimera, ed è un'idea destinata a rivoluzionare il settore dell'allevamento, in particolare quello avicolo. Il progetto è stato pensato dall'azienda 3P Engineering, di Chiaravalle, che ne ha presentato oggi due prototipi in anteprima, uno nello stabilimento Fileni di Osimo, l'altro in quello Lorenzetti, a Castelfidardo, entrambi in provincia di Ancona. I prototipi sono stati installati anche grazie all'autorizzazione da parte della Regione Marche.

Il progetto è stato scelto dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Life, dedicato alle nuove iniziative per le politiche ambientali e climatiche di interesse comunitario. L'obiettivo principale di Chimera è quello di realizzare un impianto pilota per lo smaltimento totale della pollina, il letame dei polli. La biomassa può essere utilizzata per realizzare fertilizzante di ottima qualità, e allo stesso tempo generare energia, termica ed elettrica, per il sostentamento dell'azienda avicola stessa.

Lo smaltimento della pollina nei Paesi dell'Unione Europea, di fatto, impatta per 25 milioni di tonnellate all'anno di gas serra, 0,48 milioni di tonnellate di ammoniaca e 100mila tonnellate di metalli pesanti - senza considerare il trasporto - con costi che vanno dai 10 ai 22 € a tonnellata (per un totale di circa 2 miliardi di euro l'anno per tutti e 152 milioni di tonnellate di letame prodotto).

"Siamo molto contenti di partecipare al progetto Chimera: abbiamo ottenuto risultati incoraggianti che speriamo possano confermarsi in futuro. - afferma Massimo Fileni del Gruppo Fileni - Da sempre la nostra azienda investe con decisione nella sostenibilità della propria filiera e questo progetto s'inserisce a pieno titolo nella nostra filosofia". "Quella della pollina è una questione annosa per gli allevatori - prosegue Maurizio Lorenzetti, titolare dell'Azienda Agricola Fratelli Lorenzetti. - Chimera ridimensiona in modo importante i volumi di materiale di scarto prodotto, siamo quindi molto fiduciosi".

Gli impianti pilota di Osimo e Castelfidardo sono per ora versioni prototipo, utili per testare i componenti in fase di progettazione esecutiva. 3P Engineering realizzerà, entro il 2019, un impianto pilota completo in Olanda, negli allevamenti Renders&Renders, partner di 3P Engineering nel progetto Europeo Chimera, capace di riutilizzare il 100% della pollina negli stessi stabilimenti in cui è prodotta, eliminando quindi anche il problema del trasporto e con la possibilità di produrre energia.

L'impianto Renders dovrà smaltire almeno 1.500 tonnellate all'anno di letame e dovrà essere in grado di funzionare almeno 6.053 ore l'anno. Questo preverrà la produzione annua di 60 tonnellate di ammoniaca, e una quantità di gas serra equivalente a più di 500 tonnellate di anidride carbonica. Inoltre è prevista la produzione di 4,5 GWh di energia elettrica e termica e la generazione di ceneri che, una volta reidratate, equivarranno a 260 - 320 tonnellate di fertilizzante di ottima qualità.

"Se Chimera diventasse uno standard negli allevamenti di polli, - spiega Rosalino Usci, co-amministratore delegato di 3P Engineering- l'inquinamento da letame verrebbe praticamente azzerato, così come gran parte dei problemi relativi ai costi di smaltimento e agli odori causati dalla pollina". "Gli allevamenti sarebbero autosufficienti dal punto di vista energetico - prosegue Michele Marcantoni, l'altro co-ad e fondatore di 3P Engineering - e il fertilizzante garantirebbe una produzione abbondante di cibo per i polli, secondo un modello di economia circolare. Inoltre, uno dei prossimi step di sviluppo del progetto riguarda lo studio della replicabilità della tecnologia di Chimera in altri contesti di produzione di rifiuti organici".

La campagna di test già eseguiti comprende: Test preliminari, che hanno riguardato l'avvio degli impianti; Test nominali, con prove di combustione stabilizzate in condizioni nominali; Test emissioni, volti a rilevare la qualità dei gas di scarico in condizioni nominali.

Testata: Vivere Jesi
Data: 18/05/2018
Pag.: -





A Osimo la tecnologia che trasforma il letame in ricchezza

Ascolta questo articolo



18/05/2018 - Si chiama Chimera, ed è un'idea destinata a rivoluzionare il settore dell'allevamento, in particolare quello avicolo. Il progetto è stato pensato dall'azienda 3P Engineering, di Chiaravalle, che ne ha presentato oggi due prototipi in anteprima, uno nello stabilimento Fileni di Osimo, l'altro in quello Lorenzetti, a Castelfidardo, entrambi in provincia di Ancona.

I prototipi sono stati installati anche grazie all'autorizzazione da parte della Regione Marche. Il progetto è stato scelto dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Life, dedicato alle nuove iniziative per le politiche ambientali e climatiche di interesse comunitario. L'obiettivo principale di

Chimera è quello di realizzare un impianto pilota per lo smaltimento totale della pollina, il letame dei polli.

La biomassa può essere utilizzata per realizzare fertilizzante di ottima qualità, e allo stesso tempo generare energia, termica ed elettrica, per il sostentamento dell'azienda avicola stessa. Lo smaltimento della pollina nei Paesi dell'Unione Europea, di fatto, impatta per 25 milioni di tonnellate all'anno di gas serra, 0,48 milioni di tonnellate di ammoniaca e 100mila tonnellate di metalli pesanti - senza considerare il trasporto - con costi che vanno dai 10 ai 22 € a tonnellata (per un totale di circa 2 miliardi di euro l'anno per tutti e 152 milioni di tonnellate di letame prodotto).

"Siamo molto contenti di partecipare al progetto Chimera: abbiamo ottenuto risultati incoraggianti che speriamo possano confermarsi in futuro. - afferma Massimo Fileni del Gruppo Fileni - Da sempre la nostra azienda investe con decisione nella sostenibilità della propria filiera e questo progetto s'inserisce a pieno titolo nella nostra filosofia".

"Quella della pollina è una questione annosa per gli allevatori - prosegue Maurizio Lorenzetti, titolare dell'Azienda Agricola Fratelli Lorenzetti. - Chimera ridimensiona in modo importante i volumi di materiale di scarto prodotto, siamo quindi molto fiduciosi". Gli impianti pilota di Osimo e Castelfidardo sono per ora versioni prototipo, utili per testare i componenti in fase di progettazione esecutiva.

3P Engineering realizzerà, entro il 2019, un impianto pilota completo in Olanda, negli allevamenti Renders&Renders, partner di 3P Engineering nel progetto Europeo Chimera, capace di riutilizzare il 100% della pollina negli stessi stabilimenti in cui è prodotta, eliminando quindi anche il problema del trasporto e con la possibilità di produrre energia. L'impianto Renders dovrà smaltire almeno 1.500 tonnellate all'anno di letame e dovrà essere in grado di funzionare almeno 6.053 ore l'anno.



Questo preverrà la produzione annua di 60 tonnellate di ammoniaca, e una quantità di gas serra equivalente a più di 500 tonnellate di anidride carbonica. Inoltre è prevista la produzione di 4,5 GWh di energia elettrica e termica e la generazione di ceneri che, una volta reidratate, equivarranno a 260 – 320 tonnellate di fertilizzante di ottima qualità. “Se Chimera diventasse uno standard negli allevamenti di polli, - spiega Rosalino Usci, co-amministratore delegato di 3P Engineering- l’inquinamento da letame verrebbe praticamente azzerato, così come gran parte dei problemi relativi ai costi di smaltimento e agli odori causati dalla pollina”.

“Gli allevamenti sarebbero autosufficienti dal punto di vista energetico – prosegue Michele Marcantoni, l’altro co-ad e fondatore di 3P Engineering - e il fertilizzante garantirebbe una produzione abbondante di cibo per i polli, secondo un modello di economia circolare. Inoltre, uno dei prossimi step di sviluppo del progetto riguarda lo studio della replicabilità della tecnologia di Chimera in altri contesti di produzione di rifiuti organici”.

La campagna di test già eseguiti comprende: Test preliminari, che hanno riguardato l’avvio degli impianti; Test nominali, con prove di combustione stabilizzate in condizioni nominali; Test emissioni, volti a rilevare la qualità dei gas di scarico in condizioni nominali

3P Engineering

Spingi su ↑  

